

TEATRO PATALÒ

SOLO CLAUDE

con **_LUCA SERRANI**

*“Riteniamo che in questa epoca
non potremo più lasciare la responsabilità
dei nostri pensieri e delle nostre azioni
a istituzioni sociali (partiti politici, sindacati, chiesa o stato).
Nessuna di queste istituzioni
è oggi in grado di impartire consigli morali infallibili,
e perciò bisogna mettere in discussione
la loro pretesa di impartirli”*

[C. R. Eatherly, 1959]

IDEAZIONE E REALIZZAZIONE

Isadora Angelini,
Denis Campitelli, Mia Fabbri,
Luca Serrani

REGIA Isadora Angelini

COREOGRAFIE Mia Fabbri

SCENE Paolo Baroni

VOCE OFF Gianluca Balducci

FOTO DI SCENA

Dorin Mihai

UNA PRODUZIONE

Teatro Patalò

L'assolo fa parte del progetto **Quattro Soli / In bianco**



TEATRO PATALÒ / SOLO CLAUDE

Il 1959.

*Gli anni della Guerra Fredda, dell'entusiasmo scientifico,
delle centrali nucleari.*

Un buffo ometto è rinchiuso in una stanza.

Una stanza di vetro.

E' una reclusione volontaria?

*Dal suo volto non traspare nulla, ma il suo corpo ci racconta
una storia.*

Attraverso un muro bucato intravediamo la storia.

Il passato non è stato.

Il futuro non c'è.

Solo un presente. Da immaginare.

Claude è un uomo del futuro.

Il primo ad affondare il piede nell'era atomica.

Il lavoro è liberamente ispirato a *Essere o non essere* del filosofo Gunther Anders e dal suo carteggio con Claude Robert Eatherly, il pilota che diede il via libera per sganciare la bomba su Hiroshima

